

# Progetto AUTOFITOVIV

## Osservazioni conclusive

# Progetto AUTOFITOVIV

## PROBLEMATICA A

**Introduzione inconsapevole di organismi alloctoni con lo scambio commerciale di materiale vivaistico**

***Contenere e gestire il problema significa***

*ridurre l'impatto ecologico sull'ecosistema, economico a carico della comunità, ma anche sanitario visto che generalmente questo comporta una maggiore necessità dell'utilizzo del mezzo chimico*

# Progetto AUTOFITOVIV

## PROBLEMATICA B

**Gestione fitosanitaria** nelle normali pratiche vivaistiche, legata prevalentemente all'utilizzo di strategie di difesa con formulati di sintesi

*Proporre metodi alternativi di provata efficacia scientifica significativa*

*Ridurre l'impatto sull'ambiente, sulla salute degli operatori e probabilmente sui costi di produzione, rendendo di fatto più sostenibile l'attività vivaistica*

# Progetto AUTOFITOVIV

## PROBLEMATICA A (risposta)

**l'impiego di trappole per il rilevamento di insetti**, posizionate nei piazzali di carico e scarico e attivate con una combinazione di differenti attrattivi generici e feromoni specifici **non hanno rinvenuto specie appartenenti alle categorie degli organismi da quarantena**, ma hanno evidenziato l'efficacia come metodo di *early detection*.



# Progetto AUTOFITOVIV

PROBLEMATICA B (risposta)

NEMATODI

*Nessun nematode **fitoparassita** è stato rilevato nei tre substrati più utilizzati nel pistoiese*

*hanno mostrato abbondanza di nematodi saprofiti, ma anche di predatori utili a controllare eventuali nematodi fitoparassiti*

*L'incidenza dei nematodi fitoparassiti è risultata alta nelle piante coltivate su suolo (terreno)*

# Progetto AUTOFITOVIV

## PROBLEMATICA B (risposta)

Metodi di monitoraggio per oidi e ruggini

*Per oidio il picco è stato osservato nei mesi di Maggio e Giugno, mentre per le ruggini nei mesi di Luglio, Settembre e Marzo*

*Queste indicazioni sono utili per collocare in modo corretto i trattamenti fitoterapici preventivi tesi a contrastare l'infezione primaria*

# Progetto AUTOFITOVIV

PROBLEMATICA B (risposta)

Metodi di monitoraggio per *Phytophthora*

I terricci e i pacciamanti sono risultati esenti da *Phytophthora*

Mentre diverso appare la situazione nel circuito idrico: questo mette in evidenza quanto sia importante conoscere i punti critici per poterne seguire e monitorare le contaminazioni

# Progetto AUTOFITOVIV

## PROBLEMATICA B (risposta)

### Metodi di *alert*

basati sull'acquisizione di dati meteorologici, abbinata a opportuni controlli di campo, per individuare l'insorgenza di fitopatogeni dannosi, e nel caso degli insetti per il calcolo del cumulo dei gradi giorno per valutare l'eventuale presenza di fitoparassiti nelle coltivazioni.



# Progetto AUTOFITOVIV

PROBLEMATICA B (risposta)

Metodo della *mating disruption* (confusione sessuale)

in cui l'applicazione della metodologia, nei confronti di *Grapholita molesta*, ha permesso di effettuare un unico trattamento insetticida a fronte dei sette utilizzati nella parcella testimone, condotta secondo la normale strategia di difesa chimica.

# Progetto AUTOFITOVIV

PROBLEMATICA B (risposta)

**Difesa dalle infestanti attraverso sinergia tra azioni di contenimento preventive e curative**

Conoscenza dei meccanismi di disseminazione, uso di erbicidi naturali e sostanze allelopatiche, utilizzo di pacciamanti;

Utilizzo di “cover crops”, in grado di limitare lo sviluppo di infestazioni nelle colture di pieno campo (coltivazione delle piante da zolla)

# Progetto AUTOFITOVIV

## CONCLUSIONI

*Quanto è stato effettuato nel progetto è servito come esempio per dimostrare alle aziende che esiste la possibilità di applicare tecniche nuove nella difesa e nel monitoraggio, e dare ai partner scientifici l'opportunità di verificarne l'efficacia su scala più ampia, rispetto alle normali prove sperimentali.*

# Progetto AUTOFITOVIV

## CONCLUSIONI

Siamo convinti che questo percorso indicato dal progetto avrà un suo seguito nell'attività vivaistica e già da subito si intravedono applicazioni operative, ma è fondamentale che la collaborazione sviluppata con le strutture scientifiche in questo contesto mantenga una sua continuità.